

BILANCIO



DI ESERCIZIO 2017

- Relazione dei revisori dei conti
- Stato patrimoniale e conto economico
- Nota integrativa

Sommario

Relazione dei revisori dei conti	Pag. 3
Stato patrimoniale e conto economico	Pag. 7
Nota integrativa	Pag. 11



**RELAZIONE DI CONTROLLO
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017
DELLA**

ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS C.F. 97033640158

Signori Associati

il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo diciotto dello statuto associativo, ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2017, la nota integrativa e la relativa relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti.

La presente relazione di controllo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatta in ottemperanza allo statuto associativo, che ha recepito quanto stabilito dall'art. 25, comma 5 del DLGS 4 dicembre 1997 n° 460, relativo agli obblighi formali per le ONLUS.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 il Consiglio Direttivo si è uniformato alle direttive introdotte dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti nonché all'atto d'indirizzo dell'Agenzia delle Onlus emesso nel corso del 2009.

In particolare il Rendiconto Gestionale è stato redatto a sezioni contrapposte che permette un'informazione più efficace sulla provenienza e sull'utilizzo delle risorse.

Riteniamo più che opportuna la scelta che è stata operata dall'organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo



indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile³⁾ raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, ha più volte incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ed è stato informato circa le procedure e le attività attinenti al modello organizzativo.

Abbiamo provveduto, anche in assenza di un obbligo di legge, alle verifiche periodiche, regolarmente verbalizzate, che hanno evidenziato una corretta istituzione dei libri contabili e civilistici obbligatori, il loro corretto e tempestivo aggiornamento; sono stati esaminati a campione i documenti contabili che risultano corrispondenti con le scritture contabili effettuate nonché la regolarità dei versamenti contributivi e fiscali ed in genere il corretto adempimento degli obblighi di legge.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2017.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo dell'Associazione Dianova.

E' nostra responsabilità il giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Associazione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio Direttivo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestazione imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di

interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni, dai consulenti amministrativi e contabili che collaborano con l'Associazione e dai componenti dell'Organo di Vigilanza e dall'esame dei documenti dell'Associazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo riscontrato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di eseguire ogni elemento necessario e utile per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di revisione del bilancio comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo.

Abbiamo rilevato che la destinazione della raccolta del 5 per mille è stata puntualmente dettagliata nella nota integrativa, come richiesto dalla normativa vigente.

Abbiamo potuto verificare che il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio di continuità aziendale,





come peraltro enunciato dal Consiglio Direttivo nella nota integrativa 2017, e che non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

A nostro avviso il bilancio dell'Associazione Dianova Onlus al 31 dicembre 2017 è conforme ai principi contabili applicabili alle aziende non profit; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale dell'Associazione Dianova.

In conformità a quanto richiesto dalla legge abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Vi informiamo di non aver ricevuto alcuna denuncia da parte degli Associati su fatti, eventi o condizioni riguardanti l'Associazione Dianova Onlus.

A nostro giudizio la nota integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio ed esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole all'approvazione del bilancio e della nota integrativa.

Milano 19 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Quia Sergio

Bosello Carlo

Ferrari Luigino

ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS

Sede in: VIALE FORLANINI N.121 - 20024 - GARBAGNATE MILANESE

Codice fiscale: 97033640158

Partita IVA: 01824890021



Bilancio al 31/12/2016

al 31/12/2017

al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI V/ASSOCIATI/VERSAM QUOTE

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali:

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità e propaganda
- 3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

5) Avviamento

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

7) Altre

TOTALE Immobilizzazioni immateriali:

II) Immobilizzazioni materiali:

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinario
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

TOTALE Immobilizzazioni materiali:

III) Immobilizzazioni finanziarie

- 1) Partecipazioni
- 2) Crediti
- 3) Altri titoli

TOTALE Immobilizzazioni finanziarie

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Beni omaggio
- 5) Rimanenze manuali e opuscoli

TOTALE Rimanenze

II) Crediti

1) verso clienti

- 1) - entro l'esercizio
- 2) - oltre l'esercizio

TOTALE Crediti verso clienti

2) Crediti verso altri

- 1) - entro l'esercizio
- 2) - oltre l'esercizio

TOTALE Crediti verso altri

TOTALE CREDITI

III) Attività finanziarie non costit. Immobilizzazioni

	al 31/12/2017	al 31/12/2016
A) CREDITI V/ASSOCIATI/VERSAM QUOTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità e propaganda	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	680.623	629.262
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	680.623	629.262
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.451.663	1.368.068
2) Impianti e macchinario	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	74.294	61.811
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	1.525.957	1.429.879
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	-	-
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	0	100.000
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie	0	100.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.206.580	2.159.141
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.650	9.775
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Beni omaggio	83.205	86.774
5) Rimanenze manuali e opuscoli	17.337	24.954
TOTALE Rimanenze	104.192	121.503
II) Crediti		
1) verso clienti		
1) - entro l'esercizio	1.871.888	1.881.582
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso clienti	1.871.888	1.881.582
2) Crediti verso altri		
1) - entro l'esercizio	76.001	73.247
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso altri	76.001	73.247
TOTALE CREDITI	1.947.889	1.954.829
III) Attività finanziarie non costit. Immobilizzazioni		



1) Partecipazioni		
2) Altri titoli	0	
TOTALE Attività finanziarie non costit. Immobilizzazioni	0	
IV) Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	1.226.198	
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	8.853	
TOTALE Disponibilità liquide	1.235.051	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.287.132	3.268.300
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi		
2) Risconti attivi	13.531	12.892
3) Disaggi su prestiti		
TOTALE RATEI E RISCONTI	13.531	12.892
TOTALE ATTIVO	5.507.243	5.440.333
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale eserc. in corso	2.262	12.169
2) Patrimonio	2.118.656	2.658.255
3) Patrimonio da devoluzione	113.563	113.563
TOTALE Patrimonio libero	2.234.481	2.783.987
II) Fondo di dotazione dell'ente		
III) Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati da terzi	0	0
2) Fondi vincolati organi istituzionali	100.000	100.000
3) Donazione Immobile Monastir	103.291	103.291
4) Donazione Immobile Cozzo	30.000	0
TOTALE Patrimonio vincolato	233.291	203.291
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.467.772	2.987.278
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) Altri	642.485	122.597
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	642.485	122.597
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	363.673	333.065
II) DEBITI		
1) Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460		
1) - entro l'esercizio		
2) - oltre l'esercizio		
TOTALE Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460		
2) Debiti verso banche		
1) - entro l'esercizio	38.182	36.046
2) - oltre l'esercizio	4.519	43.424
TOTALE Debiti verso banche	42.701	79.470
3) Debiti verso altri finanziatori		
1) - entro l'esercizio	60.000	60.000
2) - oltre l'esercizio	890.000	950.000
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	950.000	1.010.000
4) Acconti		
1) - entro l'esercizio		
2) - oltre l'esercizio		
TOTALE Acconti		
5) Debiti verso fornitori		
1) - entro l'esercizio	827.683	681.369

2) - oltre l'esercizio		
TOTALE Debiti verso fornitori	827.683	
6) Debiti tributari		
1) - entro l'esercizio	49.556	
2) - oltre l'esercizio		
TOTALE Debiti tributari	49.556	
7) Debiti v/istituti previdenziali		
1) - entro l'esercizio	51.757	
2) - oltre l'esercizio		
TOTALE Debiti v/istituti previdenziali	51.757	51.234
8) Altri debiti		
1) - entro l'esercizio	87.549	95.291
2) - oltre l'esercizio		
TOTALE Altri debiti	87.549	95.291
TOTALE DEBITI	2.009.246	1.978.444
E) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	24.167	18.949
2) Risconti passivi		
3) Aggio su prestiti		
TOTALE RATEI E RISCONTI	24.167	18.949
TOTALE PASSIVO	5.507.243	5.440.333



RENDICONTO GESTIONALE

	al 31/12/2017	al 31/12/2016
B) ONERI		
1) Oneri da attività tipiche		
1) Materie prime attività istituzionale	287.520	275.065
1a) Materie prime e alliezzatura progetti	24.310	40.949
2) Servizi	2.156.800	2.260.458
2a) Servizi progetti	20.870	16.000
3) Godimento beni di terzi	123.302	115.820
3a) Godimento beni di terzi progetti	1.964	0
4) Personale	1.312.771	1.205.511
4a) Personale progetti	25.050	4.304
5) Ammortamenti	64.506	50.687
6) Oneri diversi di gestione	47.332	20.410
TOTALE Oneri da attività tipiche	4.194.127	4.105.404
2) Oneri promozionale e raccolta fondi		
1) Campagne di informazione e prevenzione	-	-
2) Campagne di sensibilizzazione	11.337	14.623
3) Fund raising e altre elargizioni	23.032	11.843
3a) attività ordinaria di promozione	-	-
a) Personale	40.526	27.702
b) Altri oneri	-	-
TOTALE Oneri promozionale e raccolta fondi	74.895	54.258
3) Oneri da attività accessorie		
1) Materie prime	1.466	1.412
2) Servizi	638	3.013
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	5.200
5) Ammortamenti	-	-
6) Oneri diversi di gestione	-	-
TOTALE Oneri da attività accessorie	2.126	9.625
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
1) Su prestiti bancari	788	12.808
2) Su altri prestiti	10.323	9.817
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE Oneri finanziari e patrimoniali	11.109	22.626
5) Oneri straordinari		
1) Da attività finanziaria	-	-
2) Da attività immobiliare	-	-
3) Da altre attività	0	110.959
TOTALE Oneri straordinari	0	110.959
6) Oneri di supporto generale		
1) Materie prime	231	2.163
2) Servizi	85.934	116.467
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	161.382	187.580
5) Ammortamenti	-	-
6) Oneri diversi di gestione	0	2
7) Altri Oneri	23.263	21.241
TOTALE Oneri di supporto generale	300.820	327.453
TOTALE ONERI	4.583.077	4.630.325
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	2.262	12.169

A) PROVENTI

	al 31/12/2017	al 31/12/2016
1) Proventi da attività tipiche		
1) Da contributi su progetti		
a) Progetto Sostegno Montefiore		15.807
b) Progetto via Francigena Cozzo		2.000
c) Progetto Social Camp	0	14.500
d) Progetto Corto Bio	0	20.000
e) Progetto Naulius	16.945	30.427
f) Progetto Opportunità alternative	20.250	26.250
g) Progetto Diana Formaz al Pane	0	33.230
h) Progetto Spazi e Talent	0	12.745
2) Da contratti con enti pubblici	4.150.265	4.118.676
3) Da soci ed associati	1.068	1.170
4) Rimunerationi finali	0	0
5) Beni omaggio	72.068	93.140
6) Altri proventi	21.670	22.586
TOTALE Proventi da attività tipiche	4.290.464	4.390.731
2) proventi da raccolta fondi		
1) Campagne di sensibilizzazione	133.461	128.246
2) Fund raising/Attività di Face la face	9.649	41.088
3) Altre elargizioni	23.613	16.213
4) Contributo 5 per mille	18.353	17.671
5) Donazioni per progetti		
a) Progetto Laboratori in Comunità	51.790	11.335
b) Progetto Ampliamo la Vita	14.614	0
c) Progetto Arrediamo la Villa	7.000	0
d) Progetto Seminare oggi per raccogliere domani	8.447	0
e) Progetto Una casa per diventare grandi	11.210	0
TOTALE Proventi da raccolta fondi	278.336	214.551
3) Proventi da attività accessorie		
1) Da contributi su progetti	-	-
2) Da contratti con enti pubblici	-	-
3) Da soci ed associati	-	-
4) Da non soci	4.221	15.992
5) Altri proventi	-	-
TOTALE Proventi da attività accessorie	4.221	15.992
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
1) Da depositi bancari	8.251	13.638
2) Da altre attività	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE Proventi finanziari e patrimoniali	8.251	13.638
5) Proventi straordinari		
1) Da attività finanziaria	-	-
2) Da attività immobiliare	-	-
3) Da altre attività		
a) Interessi di mora anni pregressi	-	-
b) Sopravvenienze attive	4.067	9.277
TOTALE Proventi straordinari	4.067	9.277
TOTALE PROVENTI	4.585.339	4.642.494
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO		



ASSOCIAZIONE DIANOVA O.N.L.U.S.

Sede legale: viale Forlanini n.121 - 20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
Codice fiscale: 97033640158



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2013

DIANOVA Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, è un'associazione costituita in data 6 settembre 1984 con l'obiettivo di promuovere i diritti umani e lo sviluppo sostenibile intervenendo negli ambiti dell'educazione, dei giovani, della prevenzione e del trattamento delle dipendenze. L'Associazione è stata costituita con atto n.20768 di repertorio e n. 2560 di raccolta del Dottor Alfonso Colombo Notaio in Milano, registrato in data 13 settembre 1984 al n. 12744.

In data 29 giugno 1998 con atto n.216089 di repertorio e n.31671 di raccolta del Dottor Enrico Lainati di Milano, registrato in data 20 luglio 1998, l'Associazione ha adeguato il proprio statuto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 460/97 e provveduto alla iscrizione all'anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale delle Entrate di Milano così come previsto dall'art. 11 D.Lgs 4 dicembre 1997 n.460.

L'Associazione in data 05/11/2014 ha ottenuto il decreto di riconoscimento della personalità giuridica.

L'Associazione quindi persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'Associazione gestisce Comunità Terapeutiche Residenziali per adulti e una per minori (quest'ultima a Palombara Sabina in provincia di Roma) e Centri di Ascolto ed è accreditata con il servizio pubblico nelle regioni Lazio, Lombardia, Marche e Sardegna. L'Associazione aderisce a Dianova International, Organizzazione non Governativa con una lunga esperienza in Europa e in America Latina che è presente in 11 paesi.

Finalità informative del bilancio dell'ente non profit.

Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio in commento.

Nel settore non profit la nostra normativa in materia di bilancio non prevede specifiche disposizioni di forma dello stesso.

Il Bilancio, che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto secondo le disposizioni contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai riferimenti indicati nell'atto di indirizzo emanato dall'Agenzia per le Onlus emesso - ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329 denominato "Linee guida e



schemi per la redazione del bilancio di esercizio "Non Profit" nella versione finale approvata dal consiglio d'amministrazione il febbraio 2009. I bilanci delle aziende non profit rivestono un vero e proprio significato strategico che prescinde da qualsiasi obbligo di ordine giuridico. Il modello di bilancio è stato pensato per soddisfare gli obblighi di informativa imposti dalla legge tributaria e contestualmente l'esigenza-opportunità di procedere ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione sia istituzionale che collaterale (eventuale attività connessa); ciò consentirà all'azienda di essere maggiormente trasparente nei confronti dei portatori di interessi istituzionali e non istituzionali, e quindi conseguentemente di incrementare il suo potenziale di credibilità e sviluppo.

Lo schema di bilancio elaborato dall'Agenzia per le Onlus ha cercato di mantenere, per quanto possibile, la struttura del bilancio di esercizio delle imprese. Ciò è stato fatto con riferimento allo stato patrimoniale, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, mentre è stato completamente innovato il rendiconto gestionale, che, se appare significativo nelle gestioni orientate al profitto, si presenta inidoneo a spiegare la gestione delle aziende non profit. Infatti tali aziende non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno esso è strumentale ad altri fini e pertanto il risultato del confronto fra i consumi (oneri di gestione) da un lato e i ricavi (che spesso non ci sono) ed i proventi (contribuzioni, interessi ecc.) dall'altro non assumono assolutamente il significato economico della gestione.

Per le aziende non lucrative il rendiconto gestionale ed il conseguente risultato continua ad avere pieno significato rispetto all'effetto che lo stesso determina sul capitale, ma, contrariamente a ciò che si verifica per le imprese, ha invece un significato minore o nullo se considerato quale misuratore del grado di realizzazione delle finalità aziendali. Per queste aziende serve, invece, indagare, nella indicata direzione dell'utilità creata, sull'efficienza e sull'efficacia, proprio per misurare l'utilità consumata a quella creata.

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31.12.2017 sono state applicate le convenzioni di classificazione che seguono:

a) Lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono ricomprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima sono stati allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'associazione; nella seconda categoria sono, invece, stati allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati ad una rapida estinzione.



Si precisa, poi, che con riferimento alle voci che richiedono una separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili per il presente esercizio, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o legale), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostra di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e risconti attivi sono state incluse esclusivamente quelle quote di oneri o proventi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati ai fondi sono stati conteggiati tenendo conto delle passività potenziali.

Per i ratei e i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;

Con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto, esso è stato suddiviso in tre categorie:

1. Patrimonio libero: costituito dai risultati gestionali realizzati;

2. Fondo di dotazione dell'Ente, non previsto;

3. Patrimonio vincolato: costituito da fondi vincolati nella destinazione per decisione degli organi istituzionali e da fondi per destinazione vincolata per scelte operate da terzi.

c) il rendiconto gestionale è stato riempito di contenuto tenendo conto di due distinti criteri di classificazione:

- quella della suddivisione dell'intera area gestionale in diverse sub-aree, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie del risultato di gestione è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale conduzione dell'attività dell'associazione ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;

Le diverse sub-aree gestionali sono state individuate in:

1. attività tipica: si tratta dell'attività svolta dall'associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto;
2. attività promozionale e di raccolta fondi: si tratta di attività svolte al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
3. attività accessoria: si tratta di attività diversa ma in grado di garantire all'associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
4. attività di gestione finanziaria e patrimoniale: si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'associazione;
5. attività di natura straordinaria: si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'associazione;
6. attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'associazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

7. Altri oneri: in essa vengono allocate le imposte dell'esercizio;

- quello del privilegio della natura degli oneri, sulla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, la specie di spesa, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di rendiconto gestionale, funge da elemento di attribuzione di tutti gli oneri, direttamente o indirettamente ad esso riferibili.

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si segnala, infine, che ai fini di meglio assolvere all'obbligo di chiarezza e per consentire al lettore del bilancio una più immediata e sintetica percezione di quanto di rilevante in esso è evidenziato, le voci di stato patrimoniale e rendiconto gestionale che per l'esercizio 31.12.2017 si sono mostrate prive di importo, rispetto al 31.12.2016, sono state opportunamente evidenziate.

Cenni su esenzioni e agevolazioni .

Le considerazioni fatte nel paragrafo precedente rendono interessante l'analisi del trattamento fiscale delle liberalità. Il decreto legge n.35 del 14 marzo 2005 convertito dalla legge 80/2005 (cosiddetto decreto competitività) ha introdotto una nuova disciplina agevolativa per le erogazioni liberali compiute a favore di determinati soggetti, che si affianca e, in alcuni casi, integra quella prevista dal TUIR. Infatti alle seguenti norme previste dal TUIR che continuano ad applicarsi:

- privati: per le erogazioni in denaro fino a Euro 30.000,00 (importo così elevato per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 137 lett.b) legge 23 dicembre 2014 n. 190) viene riconosciuta una detrazione del 26%, come disposto dal 3° comma dell'art. 15 della Legge n° 96 del 2012, che ha introdotto il comma 1.1 dell'art. 15 del TUIR ed abrogato in parte la lettera i - bis dello stesso articolo a partire dal 1° Gennaio 2013.
- imprese: per le erogazioni in denaro fino a Euro 30.000,00 ovvero al 2% del reddito di impresa viene riconosciuta la deducibilità dal reddito di impresa. Inoltre le cessioni gratuite di derrate alimentari e prodotti farmaceutici ovvero di beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa e sono da considerarsi, ai fini IVA, esenti ai sensi dell'art. 10, n.12 del DPR n.633/72.

L'agevolazione prevista dall'art.14 del D.L. n.35/2005 rende deducibili dal reddito del soggetto erogante le liberalità in denaro o in natura nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione delle agevolazioni in capo a coloro che effettuano i donativi.





Gli enti non profit possono usufruire di significative agevolazioni in materie di imposte sul reddito. Infatti l'art. 10 del D.Lgs. 460/97 prevede che le attività istituzionali delle Onlus nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non sono considerate attività commerciali. Il comma 2 dell'art. 111-ter del DPR 917/86 introdotto dal D.Lgs. 460/97 prevede che i proventi derivanti dall'esercizio di attività direttamente connesse con quelle tipiche delle Onlus non concorrono a formare il reddito imponibile. Si tratta di attività commerciali, connesse all'attività istituzionale, che vengono esercitate anche al fine di produrre risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative istituzionali.

S'informa infine che è sempre prevista la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale. L'Associazione ha pertanto proposto domanda all'Agenzia delle Entrate per accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.

Gli enti non profit godono, inoltre, di esenzioni oggettive specifiche in materia di imposta di bollo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Innanzitutto occorre premettere che l'Associazione in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento dei fatti ed accadimenti giornalieri adotta il metodo della partita doppia.

I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio sono conformi alle disposizioni previste dall'art. 2426 C.C. ove applicabili in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dall'Associazione.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tale da doverne dare informativa in bilancio. Per quanto attiene al risultato dell'esercizio occorre premettere che non è qui inteso nell'accezione di reddito/perdita delle imprese ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

Si è ritenuto comunque corretto applicare il principio di competenza per cui gli oneri ed i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

ATTIVO

- **immobilizzazioni immateriali:** esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono ai costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Essi si riferiscono ai costi sostenuti per la ristrutturazione e l'ammodernamento della struttura di Ortacesus (CA), realizzata in gran parte attraverso il contributo ricevuto dalla Regione Lombardia e dai lavori di ristrutturazione di immobili di terzi in locazione dall'Associazione (Garbagnate Milanese, Cozzogrosso e Palombara Sabina)



Immobilizzazioni immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Ammortament i dell'eserci zio	Saldo al 31/12/2017
Immobilizzazioni in corso su beni di terzi	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	629.262	99.615	48.254	680.623
Totale	629.262	99.615	48.254	680.623

- **immobilizzazioni materiali:** esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale (fabbricati, autovetture, migliorie su beni propri). Gli oneri di diretta imputazione sono stati addebitati integralmente a conto economico

Tali costi sono esposti nell'attivo del bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, i cui piani di ammortamento sono stati predisposti sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Questa nozione di ammortamento comporta, in sede applicativa, la traduzione in un'espressione di percentuale per anno, della vita utile dei cespiti soggetti ad ammortamento (così, ad esempio, per un cespite con vita utile stimata pari a 8 anni, la percentuale di ammortamento è del 12.5%).

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Ammortament i dell'eserci zio	Saldo al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	1.368.068	87.072	3.477	1.451.663
Impianti e macchinari	0	0	0	0
Altri beni	0	0	0	0
Automezzi	61.811	25.260	12.777	74.294
Totale	1.429.879	112.332	16.254	1.525.957

Le variazioni della voce terreni e fabbricati sono determinate esclusivamente dai lavori su immobili di proprietà dell'Associazione (Palombara Sabina e Montefiore dell'Aso). Relativamente alla struttura di Pezzana, iscritta in bilancio per € 248.330, si precisa che rimane in vendita il capannone che l'Associazione utilizzava come deposito delle merci ricevute in omaggio. A seguito della decisione di interrompere tale attività di recupero, per i costi particolarmente gravosi legati a questo tipo di attività, la struttura è stata posta in vendita per un valore di realizzo pari a € 750.000,00 come da perizia di stima redatto da un tecnico abilitato.



Immobilizzazioni finanziarie - Movimenti

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni i dell'eserci zio	Saldo al 31/12/2017
Partecipazioni	0	0	0
Crediti	0		0
Altri titoli	100.000	0	0
Totale	100.000	0	0

- immobilizzazioni finanziarie: il provvedimento d.g.r. 30 maggio 2012, avente ad oggetto la procedura per l'esercizio e l'accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie, ha stabilito che ai fini dell'accreditamento è richiesto, tra l'altro, il riconoscimento della personalità giuridica, pubblica o privata in capo al soggetto gestore di unità di offerta sociosanitarie.

Conseguentemente l'Associazione si è attivata per l'ottenimento di tale riconoscimento, ottenuto nel corso del 2014, che obbliga il richiedente a vincolare in bilancio una somma a tutela dei creditori. In tal senso si è provveduto a spostare dalle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni l'importo di euro 100.000, costituito da un buono a risparmio Banca IMI. Il titolo è stata rimborsato, perché giunto a scadenza in data 11/12/2017. L'Associazione sta valutando le diverse proposte dell'Istituto di Credito di fiducia per reinvestire l'importo di cui sopra.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Clienti	1.881.582	-9.694	1.871.888
Rimanenze beni \	122.335	-18.143	104.192
Altri crediti	73.247	2.754	76.001
Totale	2.077.164	-25.083	2.052.081

- **crediti:** i crediti sono iscritti al valore nominale e secondo il valore presumibile di realizzazione.

La voce crediti v/clienti è composta quasi esclusivamente da crediti v/so ASL.

Nella voce altri crediti invece sono ricompresi i crediti per depositi cauzionali, crediti v/erario per anticipo su progetti e contributi su progetti da incassare.

- **rimanenze:** Riguardano i beni ricevuti in omaggio per € 8.332,00, le rimanenze dei manuali per € 9.435,00, le rimanenze degli opuscoli per euro 7.902,00 ed infine le rimanenze di prodotti di modico valore per le campagne di sensibilizzazione per un importo complessivo di euro 3.650,00.

In merito alle donazioni di merce si è ritenuto di adottare lo stesso criterio adottato per gli anni precedenti e, più precisamente, indicando solo nella situazione patrimoniale, e non anche nel rendiconto della gestione, il valore delle rimanenze finali delle merci, mentre per il rendiconto gestionale si è seguito il seguente criterio:

- tutta la merce donata viene imputata a provento e a costo per lo stesso importo che risulta pari al valore della merce utilizzata nel corso dell'anno nei vari centri dell'Associazione; la differenza va a rettificare in più o in meno le rimanenze finali indicate solo nella situazione patrimoniale.

Il valore dei prodotti ricevuti in omaggio è determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore abbattuti, in alcuni casi, del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti e/o difficilmente utilizzabili.

Per l'esercizio 2017 è stato indicato tra i proventi e i costi l'importo di € 72.068,00.

Attività finanz. non costit. Immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Titoli	490.000	-490.000	0
Totale	490.000	-490.000	0

- Attività finanziarie non costit. Immobilizzazioni

L'importo, originariamente investito in BTP, è giunto a scadenza in data 24/04/2017 e pertanto risulta essere rimborsato.

Attivo circolante - Disponibilità liquide - Variazioni

- **cassa e banche:** I saldi rappresentano le disponibilità liquide risultanti dall'inventario fisico e dagli estratti conti Banca, c/c postale al 31.12.2017 e dal saldo cassa.

	Saldo al 31/12/2016	Variazio ni	Saldo al 31/12/2017
Depositi bancari e postali	684.596	541.602	1.226.198

Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	17.372	-8.519	8.853
Totale	701.968	533.083	1.235.051



Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli esercizi e dei proventi cui si riferiscono.

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	12.892	639	13.531
Ratei attivi	0	0	0
Totale	12.892	639	13.531

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Patrimonio libero			
Patrimonio esistente al 31.12.2017	1.397.816	-549.506	848.310
Patrimonio relativi agli immobili trasferiti sentenza 345/2003	1.272.608	0	1.272.608
Patrimonio da devoluzione	113.563	0	113.563
Totale Patrimonio libero	2.783.987	-549.506	2.234.481
Patrimonio vincolato			
Fondi vincolati da terzi	0	0	0
Fondi vincolati organici istituzionali	100.000	0	100.000
Donazione Immobile Monastir	103.291	0	103.291
Donazione Immobile Cozzo	0	30.000	30.000
Totale Patrimonio			

vincolato

Totale 2.987.278 -519.506 2.467.772



- **patrimonio netto:** è rappresentato dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, da patrimonio da devoluzione, dagli immobili di proprietà e dall'immobile di Monastir dell'immobile di Cozzo. In riferimento al patrimonio da devoluzione si sottolinea l'importo del patrimonio libero da devoluzione per € 113.564,00.

- Il decremento registrato dal patrimonio libero è dovuto alla decisione di svalutare, prudenzialmente, un importo consistente dei crediti verso le ASL iscrivendo l'importo nel relativo fondo svalutazione. Tale importo non si è fatto transitare dal conto economico poiché si è ritenuto che le, eventuali, perdite su crediti riferiscono a periodi precedenti al 2017. In particolare, dopo l'incendio verificatosi ad agosto del 2013 negli uffici amministrativi e contabili dell'Associazione, a seguito del quale risultava andata distrutta una parte consistente della documentazione contabile cartacea, il personale dipendente dell'Associazione ha cercato di ricostruire quanto più documentazione possibile al fine di vedersi riconosciuto il credito da parte delle ASL; infatti in questi anni, grazie all'impegno costante dei dipendenti, molto è stato incassato con riferimento al periodo precedente all'evento del 2013; ad oggi, tuttavia, si ritiene di non essere nelle condizione di recuperare altra documentazione a sostegno del credito vantato e, di conseguenza, si è deciso, prudenzialmente, di accantonare a fondo svalutazione crediti l'importo dei crediti ante 2014.

Passività - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

	Saldo al 31/12/2016	Accantonam enti	Utilizz i	Saldo al 31/12/2017
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Per Crediti inesigibili	0	0	0	0
Altri fondi	122.597	551.768	31.880	642.485
Totali	122.597	551.768	31.880	642.485

L'accantonamento a fondo rischi, come già detto in precedenza, è stata incrementato di euro 551.768,00 a copertura, prudenziale, dei rischi su crediti v/s clienti per l'intero importo dei crediti ante 2013.

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2016	Utilizz o	Increment o	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2017
T.F.R	333.065	29.853		60.361	363.573

Passività - Debiti - Variazioni

- **debiti:** sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza, le quali si contrappongono a quelle della voce non comprende i ratei e i risconti che sono trattati separatamente.



	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Debiti v/banche	79.470	-36.769	42.701
Debiti v/altri	1.010.000	-60.000	950.000
finanziatori			
Acconti da clienti	0	0	0
Debiti v/fornitori	681.369	146.314	827.683
Debiti tributari	61.080	-11.524	49.556
Debiti v/ist.	51.234	523	51.757
previdenziali			
Altri debiti	95.291	-7.742	87.549
Totale	1.978.444	30.802	2.009.246

Da evidenziare:

- tra i debiti v/banche l'importo del Mutuo ipotecario contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA scadenza 2018 per l'acquisto della struttura di Montefiore dell'Aso (AP) per Euro 400.000,00, il cui residuo al 31.12.2017 è di € 35.039,00;
- l'importo di Euro 950.000,00 corrisponde a quanto dovuto a Dianova Internazionale per i due finanziamenti ricevuti nel corso degli anni. Circa la restituzione di tale debito residuo, i rispettivi Consigli Direttivi, in data 27/07/2016, hanno raggiunto l'accordo di unificare i due finanziamenti in uno solo di importo pari ad euro 1.070.000,00; il rimborso è previsto in rate annuali di € 60.000,00 oltre interessi dello 0,756% al netto delle ritenute di legge;
- la voce altri debiti comprende i debiti per stipendi a dipendenti e collaboratori.

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

	31/12/2016	Variazio ni	31/12/2017
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Ratei passivi	18.949	5.218	24.167
Totale	18.949	5.218	24.167

La voce ratei passivi comprende gli oneri di competenza relativi ai dipendenti, elettricità, telefonici, collaborazioni professionali ecc.

Ripartizione dei proventi Rendiconto Gestionale - Proventi - Variazioni

Il rendiconto Gestionale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto nella forma a sezioni contrapposte alla base della riclassificazione delle voci sullo schema civilistico. Le voci si richiamano le linee di indirizzo dell'Agenzia delle Onlus. In ogni voce è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente riclassificando lo stesso secondo le indicazione delle suddette linee guida.



	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Proventi da attività tipiche	4.390.731	4.290.464	-100.267
Proventi da raccolta fondi	214.551	278.336	+63.785
Proventi da attività accessoria	15.997	4.221	-11.776
Proventi finanziari e patrimoniali	11.938	8.251	-3.687
Proventi straordinari	9.277	4.067	-5.210
Totale	4.642.494	4.585.339	-57.155

I proventi da attività tipiche sono distinti in:

1. Contributi su progetti: rappresentano i contributi ricevuti da altri enti per una serie di progetti intrapresi dall'Associazione in collaborazione anche con altri enti (progetti evidenziati tra i proventi da attività tipiche) per un importo complessivo di € 45.195,00.

I proventi invece derivanti dalla raccolta fondi e destinati a finanziare specifici progetti sono stati inseriti nei Proventi da raccolta fondi nella voce Donazione per progetti. L'importo complessivamente raccolto per l'anno 2017 ammonta ad euro 93.061,00.

2. Contratti da enti pubblici: si tratta delle rette che corrispondono le Asl, Tribunale Giustizia Minorile e i Comuni per gli ospiti dell'associazione durante il programma terapeutico, importo € 4.150.265,00;

3. Contributi da soci ed associati: rappresentano le quote versate dagli associati per € 1.066,00;

4. rimanenze finali: non vi sono importi nella voce rimanenze finali tra i proventi.

5. Beni omaggio: l'importo, determinato secondo la tecnica precedentemente illustrata, è pari a € 72.068,00, pari al valore dei beni ricevuti in omaggio ed utilizzati per l'attività istituzionale, mentre la variazione in diminuzione delle rimanenze iniziali è stata inserita nella voce 1) sub 1) degli oneri da attività tipica per euro 3.569,00.

6. Altri proventi: l'importo comprende gli indennizzi assicurativi, rimborsi vari relative alle utenze.

I proventi da raccolta fondi fanno riferimento:

- 1 Contributi per attività di promozione, informazione, sensibilizzazione ecc per un importo complessivo di € 259.984,00;
- 2 Contributo 5 per mille per un importo di € 18.353,00. L'importo, ricevuto in data 11 agosto 2017, sarà utilizzato dall'Associazione nel corso dell'anno 2018 a parziale copertura degli oneri relativi ad attività rivolte a minori e sarà rendicontato nel bilancio 2018.

L'importo del 5 per mille incassato il 7 novembre 2017, euro 17.671,00 è stato regolarmente rendicontato. L'Importo è stato utilizzato per l'attività del Centro Minori di Palombara Sabina (RM), struttura a carattere residenziale, inaugurata nel 2013, che accoglie minori in situazioni di disagio sociale e/o coinvolti nel circuito penale. Il progetto sviluppa interventi educativi che comprendono strumenti di creatività affinché l'adolescente possa trovare spazi e occasioni per manifestare tutte le sue attitudini e potenzialità al fine di ristabilire una relazione costruttiva con se stesso e con l'ambiente esterno.

- 3 Proventi da fund raising: relativamente a tale voce si è già detto nel commento alla voce Contributi su progetti.

Proventi da attività accessoria: si tratta di attività decisamente marginali i cui proventi ammontano per l'esercizio 2017 a Euro 4.221,00. L'importo è comprensivo di € 720,00 relativo all'iniziativa, intrapresa alla fine del 2014, di vendita del manuale "Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità". Il manuale, del trentennale di dianova, è una pubblicazione che racchiude tutta l'esperienza nell'ambito delle dipendenze del disagio sociale di un'associazione che attraverso l'ascolto, la cura e la responsabilità ha sempre messo al centro la persona per offrire opportunità di cambiamento. Il ricavato della vendita del manuale finanzia i progetti e le attività dell'Associazione Dianova. L'importo di euro 3.501,00 per attività di assemblaggio.

Proventi straordinari: l'importo, di modesta entità, comprende sopravvenienze attive registrate nel 2017.

Rendiconto Gestionale - Oneri - Variazioni

	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Oneri da attività tipiche	4.105.404	4.194.127	88.723
Oneri promozionali e raccolta fondi	54.258	74.895	20.637
Oneri da attività accessoria	9.625	2.126	-7.499
Oneri finanziari	22.626	11.109	-11.517
Oneri straordinari	110.959	0	-110.959
Oneri di supporto generale	327.453	300.820	-26.633
Totale	4.630.325	4.583.077	-47.248

Tra gli **oneri da attività tipiche** sono da segnalare:

Materie prime: rappresentano l'importo della merce acquistata e ricevuta in omaggio per il funzionamento delle strutture e per l'alimentazione e l'igiene della popolazione presente nelle strutture.

Servizi: rappresenta l'onere sostenuto dall'Associazione per il funzionamento delle strutture; tra le voci in esso indicate, si segnalano gli importi per le utenze, le manutenzioni, le attrezzature e agli immobili e soprattutto le spese sostenute per l'acquisizione dei servizi dalla Dianova Cooperativa, la quale cura la gestione delle comunità dell'Associazione e del proprio personale. La voce "2)a servizi per progetti" comprende l'importo delle spese telefoniche, del materiale pubblicitario e degli spostamenti dei collaboratori.

Godimenti beni di terzi: rappresentano gli oneri sostenuti per gli affitti e i noleggi relativi tanto ai beni mobili quanto a quelli immobili.

Personale: rappresentano gli oneri sostenuti per il personale dipendente (compreso i tirocinanti) e per i collaboratori a progetto. Nel corso dell'anno 2017 il numero del personale impiegato nelle attività dell'Associazione è pari a 56 unità.

Per quanto attiene gli **oneri da attività promozionali e raccolta fondi** si evidenzia che gli oneri per l'attività di fund raising, destinati alla realizzazione di progetti specifici, sono stati inseriti tra quelli delle attività tipiche.

Oneri da attività accessoria: gli importi riferiscono agli oneri relativi al personale dedicato a tali attività e alla stampa dei manuali di cui alla relativa voce "Proventi da attività accessorie."

Oneri straordinari:

Per gli oneri straordinari valgono le stesse considerazioni fatte per i proventi straordinari.

Oneri di supporto generale

Nella presente sezione sono indicati gli oneri per beni e servizi (assicurazioni, consulenze, compensi revisori, compenso Organo di vigilanza e audit centri, spese legali e recupero/cessioni crediti), gli oneri del personale, gli oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa, e le imposte IRES/IRAP per € 14.867,00;

Informativa varia

Elenco delle partecipazioni

L'associazione non detiene, né direttamente né per interposta persona, alcuna partecipazione.

Raccolta di fondi

La raccolta dei fondi finalizzati a finanziare l'attività istituzionale dell'associazione si realizza, come già in precedenza esposto, in occasione:

i. di campagne di sensibilizzazione e altre elargizioni da privati in occasione delle quali, nell'esercizio in chiusura, l'associazione ha ricevuto offerte e contributi per circa 278.336,00 euro a fronte di spese sostenute per circa 112.718,00 euro;

ii. dell'attività accessoria di vendita dei manuali e di assemblaggio Quest'anno a fronte del costo complessivo di euro 2.126,00 sono stati realizzati proventi per 4.221,00 euro;

Infine per la raccolta fondi per la realizzazione di specifici progetti: nel corso dell'anno 2017 l'Associazione ha raccolto offerte e contributi per euro 93.061,00.

Ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali

Si è ritenuto opportuno, come su esposto, indicare unicamente nella sezione "6) Oneri di supporto generale" le spese sostenute per beni e servizi, personale, e oneri diversi di gestione relativi all'area

amministrativa, senza imputazione alle varie aree gestionali, ritenendoli oneri di supporto generale e quindi non a carico dell'ente, ancorché pro-quota, ad una piuttosto che all'altra area gestionale, e ciò anche in considerazione del fatto che l'associazione ha solo l'attività tipica e nessuna attività commerciale, i proventi derivanti dalla raccolta fondi sono tutti destinati al sostentamento dell'attività istituzionale dell'ente.

Impegni

Non esistono impegni e/o accordi non risultanti dal presente bilancio, né fidejussioni rilasciate a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

L'associazione non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in qualità di utilizzatore.

Sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni e servizi in favore di altri enti

L'associazione non ha, nel corso dell'esercizio in chiusura, sovvenzionato altri enti.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti dell'associazione medesima.

Altre informazioni

Si evidenzia, infine, che non sono stati erogati compensi, sotto alcuna forma, a coloro che ricoprono cariche elettive all'interno del Consiglio Direttivo; per i membri del Collegio Sindacale è stato previsto un compenso complessivo di euro 22.500,00 al netto di IVA e contributo Cassa.

Considerazioni conclusive

In conclusione, non si ritiene di dover aggiungere altre considerazioni sulle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti, rinviando comunque alle ulteriori informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Confidiamo di aver fornito le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che i soci possano avere adeguati strumenti di valutazione.

Garbagnate Milanese 18 aprile 2018

Per il Consiglio Direttivo

